Italia e inglese, rapporto difficile (ma miglioriamo)

Gli italiani non conoscono bene l'inglese, ma stanno migliorando. **Il nuovo EF English Proficiency Index 2014, l'osservatorio internazionale sulla conoscenza della lingua inglese condotto da Education First, quest'anno ci vede quart'ultimi tra i Paesi europei**. Rispetto all'anno scorso l'Italia è passata dal 32° al 27° posto dei 63 Paesi presi in esame, ma il podio spetta ai Paesi del nord Europa: Danimarca, Paesi Bassi e Svezia. I dati di EF EPI indicano inoltre che **in Italia le donne conoscono meglio la lingua straniera rispetto agli uomini**: il sesso femminile ha un punteggio di 54,25, mentre quello maschile si attesta a 51,18. La fascia di età che registra il più alto livello di proficiency è quella tra i 18 e i 34 anni, mentre restano in difficoltà le fasce di popolazione più adulta. **La regione più preparata è la Lombardia, con un indice di 56,11**, mentre quelle da rimandare a settembre sono Calabria e Basilicata (47,48 punti). Rimane ben salda **al primo posto la città di Milano**, con un punteggio di 57,53, mentre Napoli, con 54,38, è la città con minor padronanza della lingua.
In generale, il trend sull'apprendimento è positivo e dal 2007 al 2013 l'Italia guadagna ben 3,75 punti. "Il miglioramento del livello di inglese rimane un obiettivo fondamentale in Italia anche per le fasce più adulte, a maggior ragione in un momento in cui sono in molti a guardare con interesse ai mercati esteri. Proprio per queste persone che hanno vite spesso molto frenetiche e che risultano più penalizzate nello sforzo di imparare una lingua straniera, una soluzione molto interessante è rappresentata dall'educazione digitale - commenta **Federica Tilgher**, Responsabile per l'Italia della Divisione Digitale EF Englishtown -. Abbiamo rilevato che quasi il 70% dei nostri iscritti studia l'inglese online per motivazioni legate alla propria carriera o al proprio business. Un dato in forte aumento, se pensiamo che nel 2011 questo numero era il 62%".